

Il Mattino 9 Novembre 2000

Il guardiano abusivo ucciso nel sonno

Stavolta i killer hanno agito alle prime luci dell'alba, sorprendendo nel sonno la loro vittima, Pasquale Viscovo, 37 anni, un guardiano notturno delle baracche dello «scasso» di via De Roberto. Questo l'ultimo omicidio di una probabile guerra scoppiata tra i clan della zona orientale della città, che vede contrapposti i Sarno e i Veneruso. Una serie di delitti segnata, il 28 ottobre, anche dall'uccisione del ventenne Vincenzo De Martino parente del ras del rione de Gasperi, Ciro Samo. La risposta l'altro ieri, a Volla, con l'uccisione di Luigi Coppola. La «contro risposta» ieri, con l'esecuzione di Pasquale Viscovo.

Come detto lo hanno sorpreso nel sonno. Il suo letto i sediolini di una Lancia Thema all'interno della quale l'uomo era solito mettersi per ripararsi dai rigori della temperatura notturna, negli ultimi giorni abbassatasi notevolmente. L'auto era parcheggiata di fronte alla baracca contrassegnata dal numero 130, sulla semi-carreggiata di via De Roberto, quella che conduce verso il -centro cittadino. Una strada deserta, via De Roberto, meta dei fantini che, su calessi, partecipano alle corse clandestine, difendendo i «colori» dei proprietari dei cavalli o dei piloti di auto sui quali vengono scommesse cifre elevate sugli esiti di corse stile «Duel» di Spielberg. Una strada deserta al sicuro da occhi indiscreti: nemmeno i camion per la raccolta dei rifiuti passano, a giudicare dalle montagne di spazzatura che sostituiscono gli spartitraffico agli incroci.

Pasquale Viscono dorme, o almeno sonnecchia. La ricostruzione della dinamica del delitto per il momento è del tutto ipotetica, effettuata di tecnici della sezione rilievi del nucleo operativo dei carabinieri del comando provinciale e dai colleghi della compagnia Poggiorale, con il tenente Nello Claudiucci. Di certo si sa che i killer ha fatto fuoco dal lato sinistro della vettura: Viscovo sedeva al posto di guida e aveva il finestrino leggermente aperto. Anche se «sonnecchiante» Viscovo deve essersi accorto dell'arrivo 01 killer, tanto è vero che ha tentato, a1 fuggire dal lato destro della vettura. Il suo corpo, infatti, raggiunto da diversi colpi di pistola, è stato ritrovato riverso sul sediolino destro con la mano agganciata all'apertura dello sportello.

Una guerra tra due clan: questa l'ipotesi sulla quale gli inquirenti -carabinieri per l'omicidio Viscovo; squadra mobile per gli omicidi Coppola e De Martino - si stanno muovendo anche se, ufficialmente, Viscovo non risulta essere organico al sodalizio criminoso dei Sarno. Sullo sfondo un possibile giro di auto, rubate e la spartizione, futura, di eventuali appalti per la costruzione della «città annonaria».

Maurizio Cerino

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS